

per rispetto ai trattati che la legano a noi. (*Approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Onorevole Brunialti, ella non può mantenere la interrogazione; dovrà presentarne un'altra.

BRUNIALTI. Sta bene.

FACTA, *sottosegretario di Stato per l'Internò*. Senza pregiudizio della interrogazione che l'onorevole Brunialti presenterà al ministro degli affari esteri ed alla risposta che questi darà, posso dichiarargli che le sue accuse in questo caso sono assolutamente esagerate.

Non bisogna perdere di vista, o signori, che la questione della epizoozia è veramente allarmante; tanto è vero che noi stessi siamo obbligati a ricorrere a' più energici provvedimenti per impedire che essa si diffonda. Non possiamo certamente far carico all'Austria se cerca in tutti i modi di difendersi, perchè essa non fa che esercitare il suo diritto ed in questo non vi può essere quindi nessun carattere di animosità verso l'Italia.

Ho detto già che le altre difficoltà insorte si erano a poco a poco appianate ed in questo l'Austria ha dimostrato l'onestà dei suoi intendimenti. Così anche queste ultime abbiamo fiducia che si appianeranno. E certamente in questioni di questo genere entrambi i Governi hanno bisogno di studiare il modo per evitare i pericoli che si possono verificare.

Ma, evidentemente, non si può da questo trarre elemento per attribuire dei sentimenti che l'Austria non ha dimostrato verso di noi e che, secondo l'onorevole Brunialti, muterebbero una questione tecnica in una questione politica che assolutamente non esiste. (*Approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Brunialti al ministro dei lavori pubblici « per sapere quando intenda di dotare la città di Thiene di una stazione ferroviaria ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

DARI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. L'onorevole Brunialti probabilmente si richiamerà alla risposta che io ebbi occasione di dargli l'anno scorso. Allora gli diedi affidamento che le opere della stazione di Thiene sarebbero state iniziate o alla fine dell'anno 1907, o al principio dell'anno 1908.

La Direzione generale delle ferrovie fin

dal 1907 aveva compiuto tutti i progetti dei nuovi lavori che erano di tre categorie principali: lavori per il rialzo del terreno, lavori per nuovi impianti di binari e lavori per ampliamento del fabbricato viaggiatori e merci.

Nel mese di gennaio ebbero luogo incanti, che andarono deserti. In seguito, a Direzione generale ha aperto delle trattative, per le quali è stato possibile concludere un contratto nell'aprile ed un altro pochi giorni or sono.

Questi contratti a trattative private, come l'onorevole Brunialti sa, non si concludono rapidamente, perchè bisogna osservare tutte le numerose e non brevi formalità imposte dalla legge sulla contabilità dello Stato e che mettono capo al controllo della Corte dei conti.

Ad ogni modo, esaurite e concluse ormai le trattative per questi appalti, è da credere che l'esecuzione dei lavori non tarderà ad essere intrapresa.

PRESIDENTE. L'onorevole Brunialti ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BRUNIALTI. L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha giustamente ricordato che i lavori di completamento della stazione di Thiene dovevano essere incominciati fino dai primi di questo anno: se non che sono dolente di dover affermare che a Thiene non esiste più stazione ferroviaria. (*Ooh!*)

In seguito al passaggio della linea allo Stato è avvenuto, come altrove, che il personale è stato più che raddoppiato e per conseguenza i corridoi, le sale d'aspetto dei viaggiatori e tutti i locali esistenti di quella stazione sono stati occupati dal personale, e in essa non esiste più un locale qualsiasi nel quale possano entrare i viaggiatori. Questi sono costretti ad aspettare sotto il sole o sotto la pioggia l'arrivo dei treni; ora domando se in una città si possa tollerare per un mese solo una stazione in così fatte condizioni e se questo fatto non avrebbe dovuto consigliare il Governo non solo ad affrettare i lavori (perchè affrettarli non basta), ma a completarli in modo che Thiene abbia veramente una stazione.

Si noti che il progetto di cui ha parlato l'onorevole sottosegretario di Stato è stato fatto prima che a Thiene facesse capo un'altra linea: cosicchè ora, che questa linea è stata costruita, è divenuta assolutamente insufficiente. E poichè esso viene eseguito con una così deplorabile lentezza è evidente che